

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MARTEDÌ, 02 AGOSTO 2011***Pagina V - Firenze*

La Piana: prima la salute, poi la pista

Aeroporto, i sindaci alleati con Prato scrivono a Rossi: si faccia la Vis

Sette Comuni e due Province chiedono alla Regione la valutazione di impatto sanitario

MASSIMO VANNI

Aeroporto, l'ostacolo della Vis. «Se ci viene chiesta, non abbiamo nessuna contrarietà a farla», aveva detto quasi due mesi fa il governatore Enrico Rossi. E la richiesta della Vis, cioè della Valutazione d'impatto sanitario per la nuova pista, è arrivata. Una lettera inviata giusto ieri in Regione che inizia con «Gentile presidente» e che contiene una novità: lo studio sanitario deve riguardare la Piana e il territorio pratese, si chiede nel testo che porta la firma dell'intero panorama istituzionale compreso tra Firenze e Prato: i sindaci della Piana (Campi, Signa, Sesto e Calenzano), i sindaci pratesi (Prato, Carmignano, Poggio a Caiano) e i presidenti delle due Province.

E' l'annunciata richiesta formale. Ma è anche di più, perché sindaci e presidenti vanno oltre e dicono come dovrebbe essere fatta la Valutazione. Che in ogni caso, avvertono, non dovrà essere solo un'avvincente indagine buona per essere discussa nei convegni. Deve invece «fungere da riferimento per i decisori coinvolti a tutti i livelli, tenendo nel debito conto ogni effetto sulla salute che le loro determinazioni possono avere», scrivono sindaci e presidenti. Convinti che un nuovo studio sanitario non possa che rilevare l'aumento del rumore e dell'inquinamento prodotti da una nuova pista e da un maggior numero di voli. E che, in definitiva, lo studio finisca per essere un ostacolo per ogni nuova pista e una sorta di pietra tombale per l'ipotesi della pista parallela, dal momento che la Vis fatta anni fa sulla Piana (al momento di localizzare l'inceneritore) aveva già parlato di «area satura» di insediamenti.

Quale Valutazione chiedono i 7 Comuni e le 2 Province? «Studiare l'impatto sanitario significa giudicare un progetto sotto il profilo dei loro potenziali effetti sulla salute», scrivono nella lettera richiamando perfino il Congresso di Goteborg. E per questo sindaci e presidenti chiedono uno studio a tre fasi. Prima cosa, l'individuazione dell'area interessata dall'impatto, con tanto di numeri della popolazione residente e lavorativa. E come seconda fase, Comuni e Province chiedono che «vengano analizzati e raccolti i dati relativi ai ricoveri ospedalieri e alla mortalità della popolazione, in modo da poter stimare gli effetti non solo a lungo ma soprattutto a breve termine».

La terza fase dovrebbe prendere in esame anche «gli effetti del rumore e delle vibrazioni sui processi di apprendimento della popolazione in età scolare». Ma non è finita. A garanzia dell'imparzialità, i presidenti della Provincia di Firenze Andrea Barducci e di Prato Lamberto Gestri, i sindaci di Campi Adriano Chini, di Calenzano Alessio Biagioli, di Carmignano Doriano Cirri, il vicesindaco di Poggio a Caiano Antonio Marra, i sindaci di Prato Roberto Cenni, di Sesto Gianni Gianassi e di Signa Alberto Cristianini, chiedono a Rossi che allo studio partecipi un istituto sanitario non toscano.